



GIUNTA REGIONALE

**CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA
VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE**

Giudizio n° 2821 del 14/09/2017

Prot n° 201718354 del 10/07/2017

Ditta proponente Tavo calcestruzzi

Oggetto Apertura cava di ghiaia

Comune dell'intervento LORETO APRUTINO **Località** Masseria Palladini

Tipo procedimento VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' AMBIENTALE ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. N° 152/2006 e ss.mm.ii.

Tipologia progettuale

Presenti (in seconda convocazione)

Direttore	dott. V. Rivera
Dirigente Servizio Tutela Val. Paesaggio e VIA	ing. D. Longhi
Dirigente Servizio Governo del Territorio	arch. B. Celupica
Dirigente Politica energetica, Qualità dell'aria	dott.ssa I. Flacco
Dirigente Servizio Politiche del Territorio	geom. Ciuca (delegato)
Dirigente Politiche Forestali:	
Dirigente Servizio Affari Giuridici e Legali	
Segretario Gen. Autorità Bacino	
Direttore ARTA	arch. Chiavaroli
Dirigente Servizio Rifiuti:	
Dirigente delegato della Provincia.	ing. L. Iagnemma (deleg
Dirigente Genio Civile AQ-TE	
Dirigente Genio Civile CH-PE	geom. D. Monticelli
Esperti esterni in materia ambientale	
	avv. M. Pellegrini
	ing. R. Brandi
	dott. F.P. Pinchera

Relazione istruttoria

Si veda documentazione allegata

Preso atto della documentazione tecnica trasmessa dalla ditta Tavo calcestruzzi

per l'intervento avente per oggetto:

Istruttore





Apertura cava di ghiaia
da realizzarsi nel Comune di LORETO APRUTINO

IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria predisposta dall'Ufficio

ESPRIME IL SEGUENTE PARERE

FAVOREVOLE CON LE PRESCRIZIONI SEGUENTI

- 1) la ditta preventivamente dovrà sottomettere il piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo all'Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione; si prescrive che il terreno vegetale accantonato venga utilizzato per la copertura finale;
- 2) sarà necessario predisporre una campagna di monitoraggio acustico, entro tre mesi dall'inizio dei lavori, le cui modalità e tempi saranno definiti e concordati con ARTA;
- 3) dovrà sempre essere rispettato il franco di almeno due metri rispetto alla massima escursione della falda;
- 4) il piano di monitoraggio delle acque sotterranee dovrà essere effettuato secondo quanto espresso dall'ARTA con nota n. 11604 del 29/06/2017 e allegato all'istanza di autorizzazione;
- 5) le acque derivanti dal lavaggio delle gomme dovranno essere smaltite secondo la vigente normativa in materia di rifiuti.

I presenti si esprimono all'unanimità

dott. V. Rivera

ing. D. Longhi

arch. B. Celupica

dott.ssa I. Flacco

geom. Ciuca (delegato)

ing. L. Iagnemma (delegato)

geom. D. Monticelli

arch. Chiavaroli

avv. M. Pellegrini

ing. R. Brandi

dott. F.P. Pinchera

Dott.ssa M. Taranta

(segretario verbalizzante)



Il presente atto è definitivo e nei confronti dello stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro il termine di 60 gg o il ricorso straordinario al capo dello Stato entro il termine di 120 gg. Il giudizio viene reso fatti salvi i diritti di terzi e l'accertamento della proprietà o disponibilità delle aree o immobili a cura del soggetto deputato.



**Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali
Servizio Valutazione Ambientale**

Istruttoria Tecnica:

Verifica di Assoggettabilità – V.A.

Oggetto dell'intervento:	<i>Apertura cava in località "Masseria Palladini" del comune di Loreto Aprutino.</i>
Descrizione del progetto:	<i>Il progetto prevede l'apertura di una nuova cava interessante il terrazzo antico del F. Tavo in località "Masseria Palladini" del comune di Loreto Aprutino mediante ribassamento e ritombamento</i>
Azienda Proponente:	<i>Tavo calcestruzzi srl</i>

Localizzazione del progetto

Comune: Loreto Aprutino
Provincia: TERAMO
Altri Comuni Interessati:

Definizione procedura

L'intervento e' sottoposto alla procedura di A.I.A. ai sensi del D.lgs.152/06 e ss. mm. e ii.:	No
L'intervento è sottoposto a Valutazione d'Incidenza Ambientale (VINCA):	No
L'intervento VINCA è di competenza regionale? :	No
La procedura prevede il N.O.BB.AA. :	No
L'intervento NOBBAA è di competenza regionale?:	No
Ricade in un'area protetta:	No
E' un'area sottoposta a vincolo paesaggistico ai sensi del D.Lgs. 42/2004:	No
art. 142 del D.Lgs. 42/04:	No
Categoria degli allegati III e IV:	Punto 8, lett.i), All.IV D.Lgs 152/2006 e smi

Referenti della Direzione

Titolare Istruttoria: ing. Erika Galeotti

Assistente tecnico: Pierluigi Centore





PREMESSA

Il progetto per la realizzazione di una cava di ghiaia in Comune di Loreto Aprutino, loc. "Masseria Palladini", è stato sottoposto al Comitato di Coordinamento Regionale per la VIA, in data 15/09/2016, per una Verifica di Assoggettabilità a VIA ed ha ottenuto il giudizio n. **2697** di **Rinvio per le motivazioni seguenti** :

Deve essere integrata la documentazione prodotta con quanto segue:

1. *piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo;*
2. *studio previsionale di impatto acustico*
3. *al fine di assicurare il rispetto del franco di due metri del piano di coltivazione rispetto alla massima escursione piezometrica, ricostruzione della superficie piezometrica mediante il posizionamento di almeno 3 piezometri;*
4. *predisposizione di un piano di monitoraggio delle acque sotterranee da concordare con il distretto ARTA*
5. *previsione di idonea vasca per i lavaggio delle gomme dei mezzi prima dell'immissione sulla viabilità ordinaria.*

Di seguito si riporta una breve descrizione dell'attività in progetto.

L'intervento prevede l'apertura di una attività estrattiva di materiale ghiaioso da utilizzare, "nel settore della lavorazione inerti nell'ambito dell'edilizia per il confezionamento di calcestruzzi, conglomerati bituminosi presso gli impianti di lavorazione della ditta posti a circa 1,5 km dalla cava".

L'area interessata dall'attività estrattiva è individuata nel NCT del Comune di Loreto Aprutino al foglio n. 13, particella n. 397 (parte). Di detta particella il progetto di escavazione interessa circa 9.260 mq. dei quali, 8.917 mq interessati dall'escavazione.

L'area è ubicata in sinistra idrografica del F. Tavo (ad una distanza dall'alveo di circa m. 800,00), in località "Masseria Palladini".

La morfologia dell'area in oggetto è costituita sostanzialmente da una superficie sub-pianeggiante, la coltivazione è prevista in un **unico lotto** su tutta la superficie interessata, con approfondimento diretto e formazione di una scarpata perimetrale temporanea con pendenza 1:1.

Per il recupero ambientale, "saranno utilizzati terreni naturali provenienti dalla propria cava di "terra" in località Pallanera e terre e rocce da scavo (non rifiuti) provenienti dai cantieri di edilizia s.l.. Il recupero si completerà con il riposizionamento del terreno vegetale accantonato nel corso dei lavori. Sarà così recuperata quasi la quota originaria con zone di raccordo sfumato così come esplicitato nelle

tavole di progetto. Il progetto prevede infatti il ritombamento con raccordo a piano inclinato eliminando le attuali scarpate".





DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto, come già detto, si sviluppa su una superficie netta di 8.917 mq. La stratigrafia prevede uno strato superficiale "di circa 0.5 m costituito da terreno vegetale e cappellaccio humificato, quindi a seguire fino alla profondità di scavo il banco ghiaioso commercialmente appetibile (in matrice sabbiosa)".

Il **volume complessivo** di scavo è stato valutato in mc. **23.184**, di cui mc. 4.458 circa di terreno vegetale e mc. **18.725 circa di ghiaia**.

Il progetto dell'attività estrattiva prevede un ripristino avente la finalità di ricostruire un "andamento morfologico ed una copertura vegetazionale in continuità con le zone limitrofe mantenute integre". E' previsto un ritombamento con raccordo a piano inclinato dell'area utilizzando, come scritto nello Studio Preliminare Ambientale, "il terreno vegetale o comunque non commercializzabile integrato con terreni provenienti da scavi e sterri eseguiti dalla stessa ditta, il tutto per riconfigurare la stessa morfologia iniziale. L'operazione di rilascio viene perfezionata con lo spandimento dello strato di terreno vegetale preventivamente asportato e conservato. Il progetto di ripristino prevede il recupero delle superfici denudate dall'escavazione ed il loro rapido reinserimento nel contesto paesaggistico e naturalistico circostante".

La ditta a seguito del giudizio n. 2697 del 15/09/2016 ha prodotto la seguente documentazione:

1 Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo.

Rispetto a questo punto la ditta dichiara quanto segue:

"Prevedendo l'uso per il ripristino ambientale della cava utilizzando le terre e rocce da scavo provenienti dai lavori di sbancamento non è possibile al momento fornire alcun piano specifico. Questo infatti potrà essere redatto nel progetto del cantiere di provenienza solo nel momento in cui potrà essere citato anche l'atto amministrativo di vigenza del sito di destinazione: la cava. Questo potrà essere formalizzato solo successivamente all'ottenimento del parere del Comitato CCR VIA e dopo l'approvazione in conferenza dei servizi istruita dal servizio attività estrattive a seguito della istanza del soggetto proponente. In particolare le terre e rocce da scavo al momento previste sono quelle che ai sensi della normativa vigente possono essere escluse dal ciclo dei rifiuti."

2 Studio previsionale di impatto acustico

Al fine di valutare il clima acustico è stato effettuato uno studio previsionale che prende in considerazione l'attività prevista con contemporaneità di emissione delle macchine operatrici in corrispondenza dello spigolo più prossimo ai recettori individuati sul campo. Nella redazione di detto studio si è tenuto conto della Zonizzazione per fasce acustiche prodotta dal Comune di Loreto Aprutino che colloca l'area oggetto di *intervento in area III di tipo misto*.

Classe di destinazione d'uso del territorio	tempi di riferimento			
	diurno (06.00 – 22.00)		notturno (22.00 – 06.00)	
	emissione	immissione	emissione	immissione
<i>III aree di tipo misto</i>	55	60	45	50

Sono stati effettuati rilievi di Rumore Ambientale con la sorgente disturbante e di Rumore Residuo con la sorgente spenta. Le case sparse più prossime all'impianto si trovano ad una distanza di 115.14 m e di 103.81mt.





Lo studio è stato effettuato solo nel periodo diurno in quanto l'attività viene svolta solo di giorno. Il tecnico dichiara che il rilievo in ambiente abitativo misurato presso le due abitazioni risulta inferiore ai limiti previsti per la zona di riferimento.

Nelle considerazioni finali del tecnico competente in acustica si legge:

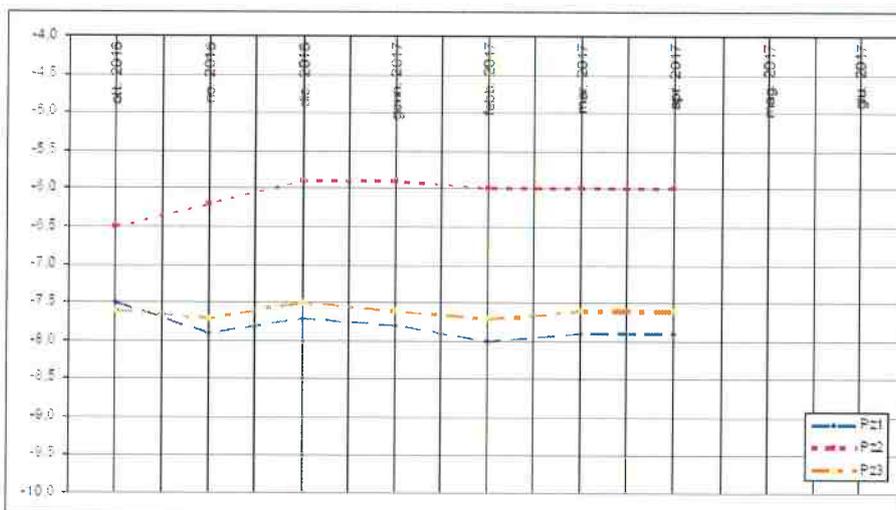
In conclusione, dall'analisi dei rilievi effettuati, si evince che il valore limite differenziale di immissione e emissione previsto nel periodo diurno, considerando il rilievo effettuato durante il normale funzionamento dell'attività lavorativa in oggetto e confrontandolo con il rumore residuo riscontrato, non viene superato. In definitiva, il rumore generato dall'attività svolta presso la cava sita in "Masseria Palladini" dalla Società "Tavo Calcestruzzi del Geom. Rolando Acciavatti S.r.l." con sede legale in Via Roma, n°10 - Loreto Aprutino (PE), non eccede i limiti di zona definiti dal Comune di Loreto Aprutino (PE).

3 Al fine di assicurare il rispetto del franco di due metri del piano di coltivazione rispetto alla massima escursione piezometrica, ricostruzione della superficie piezometrica mediante il posizionamento di almeno 3 piezometri

Sono stati installati tre piezometri all'interno del perimetro di progetto, secondo i vertici di un triangolo, per cui il rilievo dell'eventuale livello freatico ha consentito di definire l'andamento della superficie della falda.

Nei tre sondaggi (con misurazioni che vanno dal mese di ottobre 2016 a giugno 2017), è stata registrata una presenza discontinua di un battente idrico misurato come profondità dal piano campagna e riportato nella tabella seguente:

	Pz 1	Pz 2	Pz 3
ott. 2016	-7,5	-6,5	-7,6
nov. 2016	-7,9	-6,2	-7,7
dic. 2016	-7,7	-5,9	-7,5
genn. 2017	-7,8	-5,9	-7,6
febb. 2017	-8,0	-6,0	-7,7
mar. 2017	-7,9	-6,0	-7,6
apr. 2017	-7,9	-6,0	-7,6
mag. 2017	assente	assente	assente
giu. 2017	assente	assente	assente
media	-7,8	-6,1	-7,6
max	-8,0	-6,5	-7,7
min	+7,5	+6,8	+7,6

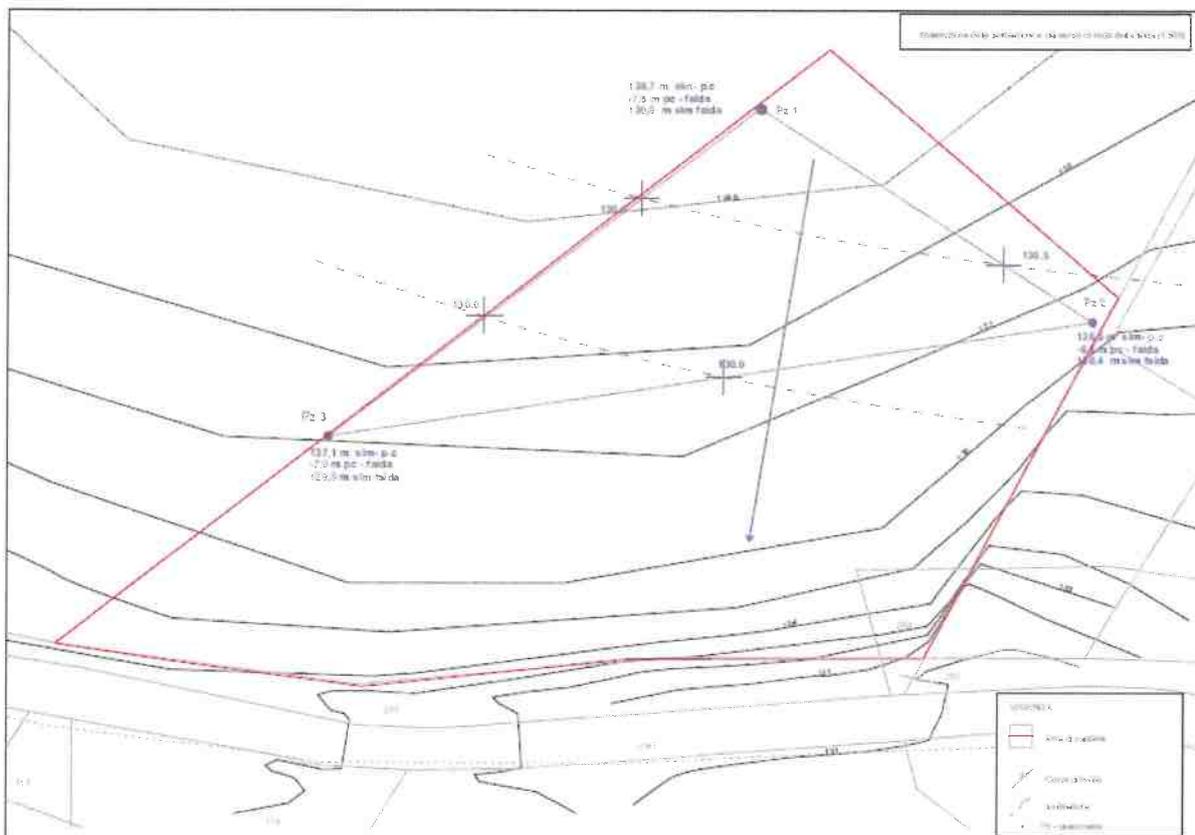


Sulla base dei valori medi è stata costruita la seguente carta delle isopiezometriche.





4 Predisposizione di un piano di monitoraggio delle acque sotterranea da concordare con il distretto ARTA



In merito a questo punto la ditta ha dichiarato di aver "Sentito il distretto ARTA competente è stato predisposto il seguente piano di monitoraggio che comporta un prelievo e un'analisi preliminare delle acque di falda nei due piezometri corrispondenti al monte e valle dell'andamento del flusso e un programma successivo di prelievo e analisi periodiche al fine di valutare eventuali contaminazioni della falda imputabili all'attività in corso.

L'attività estrattiva prevede la presenza in cantiere di mezzi d'opera e di trasporto alimentati a gasolio e con la presenza di circuiti idraulici funzionanti con olio idraulico.

Le possibili contaminazioni della falda sono quindi riconducibili a possibili rotture e sversamenti accidentali dai serbatoi dei combustibili o dai serbatoi e dai circuiti dei sistemi idraulici.

Si provvederà pertanto a testare le acque di falda alla ricerca di contaminanti derivati dai prodotti di raffinazione degli idrocarburi secondo l'elenco predisposto nella parere ARTA allegato Ogni controllo prevederà un prelievo contemporaneo nel piezometro di monte e di valle. Il giorno del campionamento verrà comunicato entro 15 gg prima al Servizio Attività Estrattive e al distretto Arta di competenza.

Il monitoraggio avrà inizio dopo l'approvazione finale e prima dell'inizio dei lavori al fine di rappresentare i valori di riferimento successivi per gli analiti considerati. I campioni di acqua prelevati e conservati in appositi e idonei recipienti, in mancanza di diversa indicazione verranno inviati a laboratorio di analisi di fiducia della ditta e i risultati trasmessi al Servizio Attività Estrattive e al Distretto Arta competente. Il tutto a mezzo files pdf/a con firma digitale trasmessi a mezzo posta elettronica certificata.

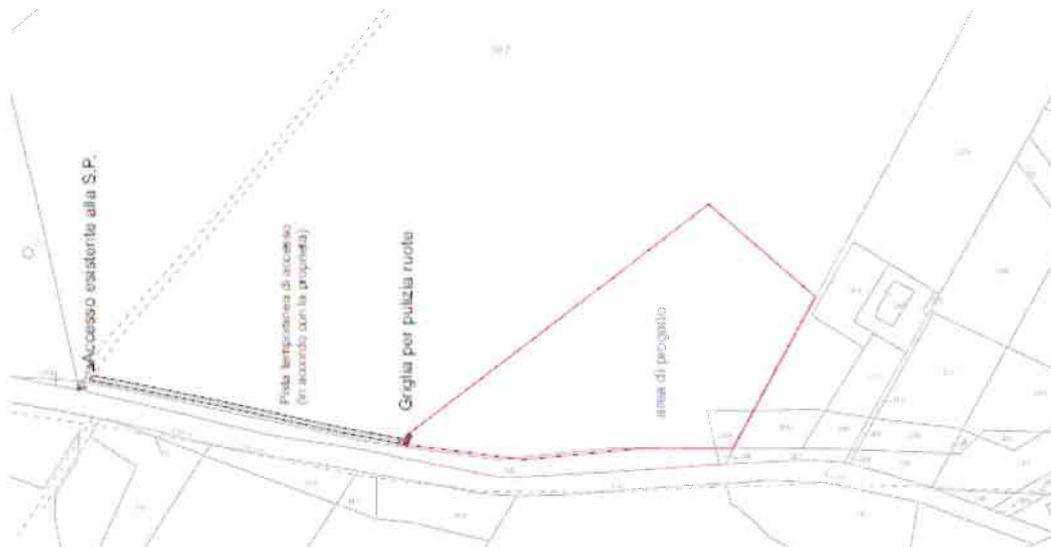




Successivamente si procederà come da prescrizioni del parere ARTA, ivi compreso un controllo semestrale nel primo anno post-operam."

5. previsione di idonea vasca per i lavaggio delle gomme dei mezzi prima dell'immissione sulla viabilità ordinaria

La ditta ha dichiarato che realizzerà una vasca in calcestruzzo per il lavaggio delle gomme degli autocarri in corrispondenza dell'uscita dal cantiere. Al termine dei lavori la vasca sarà rimossa secondo le modalità di legge.



Rilievi istruttori

- Nel produrre la carta delle isopiezometriche si è tenuto conto dei valori medi di escursione della falda e non di quelli massimi, come richiesto dal CCR-VIA nel parere n. 2697 del 15/09/2016.
- Nelle sezioni di scavo non è stato inserito il Piano di falda al fine di valutare e mantenere il franco di 2 metri prescritto.

Referenti della Direzione

Titolare Istruttoria:

ing. Erika Galeotti

Assistente tecnico:

Dott. Pierluigi Centore

